

5. IL RICCO E IL POVERO



Vieni Spirito Santo.

Aiutami a capire il desiderio di Dio.

Aiutami a non sbagliare strada

e a non farmi abbagliare dalle luci del mondo che illude.

Aiutami a seguire le luci che portano al Regno.

Il contesto

La parabola del ricco e del povero Lazzaro è singolare per vari motivi: inizia senza una introduzione e termina senza una conclusione, dice il nome di uno dei protagonisti, poi la storia narrata si svolge metà in terra e metà nell'aldilà. Questa parabola è il vertice dell'insegnamento di Gesù su ricchezza e povertà. Per capire bene la parabola è importante dire subito che il personaggio chiave è proprio il ricco, non il povero Lazzaro. Se il personaggio centrale fosse il povero, la parabola verrebbe ad essere l'invito ai poveri a sopportare con pazienza e speranza la loro sorte, come fece Lazzaro, vedendo quale sorta gloriosa li aspetta nell'aldilà. Ma il vero protagonista è il ricco, per farci capire che l'insegnamento è l'uso iniquo della ricchezza.

Dal vangelo secondo Luca (16,19-31)

In quel tempo Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: «Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma». Ma Abramo rispose: «Figlio, ricordati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi». E quello replicò: «Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento». Ma Abramo rispose: «Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro». E lui replicò: «No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno». Abramo rispose: «Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti»».

Per condividere

- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?

Padre nostro